

Umberto Angeli, "Gli ebrei manifesti e gli ebrei clandestini", *Difesa della razza* II, 7: 30-31 (5 febbraio 1939)

L'Ebreo ha un aspetto fisico spesso, ma non sempre, evidente. Ha un contegno morale di più difficile, ma più sicura diagnosi. In poveri termini vorrei definire che sia da considerarsi ebreo chi è capace di commettere un'ebreata: non credo mi occorra definire quel che sia un'ebreata; ogni buon Italiano lo sa per esperienza, benché i dizionari non registrino forse la parola. Oltre le solite qualità tradizionali – l'avidità del denaro, la grettezza, la capacità di compiere cattive azioni pur di guadagnare, di essere anche spendereccio e caritatevole pur di guadagnare – l'Ebreo possiede altre qualità che lo distinguono dall'Italiano: un sentimento di famiglia innegabile, unito ad una spiccata tendenza all'adulterio e al concubinato; una commovente solidarietà fra Ebrei, che li induce a incrudelire contro l'umanità non ebraica; ostinati nei propositi, quando vogliono frodare non si levano mai dattorno; cacciati dalla porta rientrano dalla finestra; non contenti d'esser virili sono immancabilmente sensuali e pornografici.

Vi è chi li riconosce al naso e chi alle labbra, chi agli occhi e chi ai piedi piatti, chi alla pronunzia o ad altri segni. Vi è però chi meglio li distingue al contegno nella loro vita, nella società, al posto di lavoro, nella politica. Io li riconosco dall'ebreata e son sicuro di non sbagliare. La loro più grossa ebreata collettiva fu, ed è, quella di infilarsi nella vita italiana e nella vita fascista per profittarne ed insieme per minarla e sovvertirla.

[...] L'ebreo agisce da ebreo specie quando si nasconde, e da ebreo si comporta anche quando ignora di esserlo. Il Fascismo, che è rivoluzione in marcia, che ha creduto utile difendersi dall'Ebreo manifesto, troverà mezzi adeguati per scoprire e bollarlo, se occorre caso per caso, anche l'Ebreo clandestino e l'Ebreo ignaro. Come, privatamente, non è difficile scoprirli e identificarli, non sarà impossibile riconoscerli con debita procedura. Sarà invece, io credo, facilissimo, perché penseranno gli stessi ebrei clandestini ed ignari a commettere tante, ma tante ebreate, finché persino i ciechi e gli ottusi li distingueranno.